



ID Samira: 57473
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC024
 Località: Forlì
 Contenitore: Museo Romagnolo del Teatro
 Numero di catalogo generale: 00000688
 Oggetto: violino
 Autore: Paganini Giuseppe Secondo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000688
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	violino
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Romagnolo del Teatro
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	688
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1910
DTSF	A	1910
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Paganini Giuseppe Secondo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1870/ 1913
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno di acero
MTC	Materia e tecnica	legno di abete
MTC	Materia e tecnica	legno di ebano
MTC	Materia e tecnica	legno di palissandro
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISN	Lunghezza	587.5
MISV	Varie	lunghezza del fondo 358//larghezza massima superiore del fondo 167 (+290)//larghezza minima nelle CC del fondo 110 (+200)//larghezza massima inferiore del fondo 207 (+75)//lunghezza della tavola 357//altezza delle fasce al tassello del manico 30,5//altezz
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE
DESO	Indicazioni sull'oggetto
	<p>Il fondo è in due pezzi di acero con marezzatura medio/fine e profonda, discendente dalla giunta. Le fasce sono del medesimo legno. La tavola è in due pezzi di abete a venatura medio/larga e regolare con anelli annuali ben marcati. La testa è in acero con buona marezzatura, più fitta di quella del fondo e delle fasce. La chiocciola regolare e non molto scavata. Le ff sono annerite lungo il bordo interno. Il filetto ha il bianco in acero e il nero in noce, quest'ultimo piuttosto largo. I tasselli interni e le controfasce sono in pioppo. La tastiera è di ebano alleggerita inferiormente. La cordiera è pure di ebano. I piroli sono di palissandro. Il bottone della cordiera è di ebano. La vernice è di colore aranciato, piuttosto consunta sul fondo e mancante del tutto nella zona della mentoniera. Il fondo mostra tracce di preparazione con lo scopo di conferire un sapore "invecchiato" allo strumento (puntinatura), assente nella zona di usura di appoggio alla spalla.</p>

ISR	ISCRIZIONI
ISRC	Classe di appartenenza documentaria
ISRP	Posizione sul fondo, sotto la ff del lato dei gravi
ISRI	Trascrizione GIUSEPPE SECONDO PAGANINI/ DI FORLI' FECE - FIRENZE 1910

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI
STMC	Classe di appartenenza marchio
STMQ	Qualificazione di bottega
STMI	Identificazione Paganini Giuseppe Secondo
STMD	Descrizione G.S.P. racchiuso in un rettangolo

NSC	Notizie storico-critiche
	<p>Questo strumento è completamente originale, anche nella vernice e ha conosciuto un intenso uso musicale. Difficilmente potrebbe trattarsi dello strumento indicato con il n. 1 nel catalogo della mostra dell'Ente Orfanotrofi, perché quest'ultimo avrebbe dovuto trovarsi in stato quasi perfetto, mentre questo esemplare appare molto usato. Giuseppe Secondo Paganini (Forlì 1870-1913), figlio di Luigi Paganini, imparò quasi da autodidatta imitando il padre. I biografi riferiscono che costruì il primo violino a 15 anni. La sua vera attività di liutaio inizia nel 1890. Nel 1899 costruì il famoso quartetto, su incarico del tenore Ettore Masini, lo stesso quartetto che figura oggi in museo e già citato da Vannes. Partecipò alla Mostra Internazionale di</p>

Torino, ottenendo una medaglia di bronzo. L'anno successivo partecipò alle grandi esposizioni di Nizza, Gand, Monaco di Baviera, Tolone e Marsiglia. Verso il 1900 gli fu affidata la direzione della liuteria Fischer di Londra, dove però si fermò per poco tempo, forse per le conseguenze della perdita della moglie avvenuta nel 1899. Nel 1902 si trasferì a Firenze, dove lavorò per dieci anni. Morì nel 1913 a 43 anni, lasciando una produzione limitata di strumenti.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

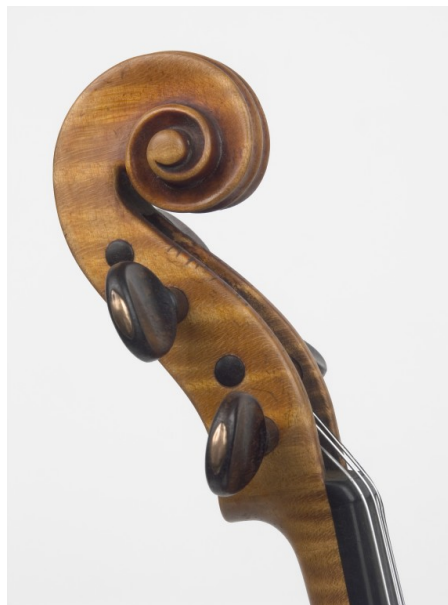
FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2005

CMPN Nome Gatti A.